

Sport e lingua italiana nella manualistica LS/L2

Analisi di modelli operativi

Maria Carmela D'Angelo
(Rijksuniversiteit Groningen, Nederland)

Abstract In this paper the author considers some proposals from 5 textbooks for Italian as foreign language, concerning the subject of sport using different approaches, one of them being task-based language teaching. The activities shown in the textbooks, published between 1992 and 2014, are analysed and compared, and some final considerations are made.

Sommario 1. Premessa. – 1.1 Peccianti 1992: Unità 7 «L'Italia dello sport». – 1.2 De Biasio, Garofalo 2008: Unità 5 «La vita in movimento». – 1.3 Katerinov, Boriosi Katerinov 2009: Unità 9 «Non solo calcio». – 1.4 Filippone, Radicchi 2011: Unità 5 «Storie di campioni». – 1.5 Birello, Vilagrasa 2014a: Unità 9 «Diamoci dentro!». – 2 Considerazioni generali.

Keywords Sport. Italian Textbooks Italian LS/L2. Practical Proposal. Different Approaches.

1 Premessa

Lo sviluppo tanto in qualità quanto in quantità della manualistica in ambito LS/L2 è strettamente relazionato con l'evolversi della formazione dei suoi autori. Dapprima 'maestri di lingua' che si basavano in primo luogo sulla personale conoscenza della lingua e sulle esperienze fatte sul campo, una sorta di *artigiani culturali* secondo la definizione di Vedovelli (2002, 66 ss.), diventati in seguito 'docenti/autori' sempre più professionalizzati grazie ai diversi percorsi formativi per lo più accademici, con conseguente rilascio di titoli specialistici nel campo della glottodidattica dell'italiano (Diadori 2011), per arrivare nell'attualità, alla più recente figura professionale autoriale che ha svolto un percorso di formazione spesso misto.¹

Tra le competenze richieste ai 'nuovi' docenti, nonché autori, riveste una importanza fondamentale il saper analizzare i materiali didattici dell'italiano inteso come lingua straniera, come richiesto, per esempio, dalla Prova A della Certificazione DITALS I e II livello, così come il saper sfruttare

1 Tra le altre realtà formative, a partire dall'a.a. 2009/10 si può contare su un vero e proprio Master in Progettazione Editoriale attivato dall'Università per Stranieri di Siena.

didatticamente un testo, a seguito di un'analisi accurata, come previsto dalla Prova B I livello, e il saper progettare un'unità di lavoro e costruire materiali didattici nella stessa Prova, al II Livello.

Anche la Certificazione CEDILS rilasciata dall'Università Ca' Foscari Venezia prevede, tra le prove della parte pratica, la didattizzazione di materiale tratto da giornali, televisione, libri, manuali o Internet, oltre all'analisi di materiale didattico, il commento critico di alcune attività di classe (esercizi da manuali, trascrizioni o videoregistrazione di attività di classe, ecc.).

Analogamente gli esami relativi alla Certificazione DILS-PG rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia, richiedono nel I livello l'analisi di materiali didattici (prova D) e nel II livello, oltre all'analisi, anche la progettazione e la costruzione degli stessi materiali.

In relazione a questi cambiamenti, anche il modo di 'trattare' ai fini glottodidattici la tematica sportiva, oggetto di approfondimento del presente saggio, subisce delle evoluzioni nel tempo come risulta dall'analisi effettuata su diversi prodotti editoriali.

La scelta delle proposte qui analizzate nel dettaglio è stata fatta su un campione di circa 320 testi pubblicati tra il 1975 e il 2015, dedicati all'insegnamento e autoapprendimento dell'italiano come lingua straniera, sia in contesto LS sia L2;² la ricognizione ha avuto come scopo primario quello di rintracciare la presenza del tema 'sport' in ogni possibile variante glottodidattica. A tale scopo, sono stati visionati sia Corsi di lingua, sia pubblicazioni maggiormente orientate sugli aspetti culturali, così come testi specificatamente dedicati alle singole competenze - ascolto, parlato, lettura, scrittura - e altri che hanno scopi diversificati, come quelli per la preparazione alle diverse Certificazioni; sono stati presi in considerazione prodotti editoriali destinati alle diverse fasce d'età e d'istruzione, che coprono tutti i livelli del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (d'ora in poi QCER).

Ai fini di una prima valutazione, sono state esaminate nel dettaglio, seppure a titolo esemplificativo, alcune proposte didattiche che si distinguono per la presenza di elementi degni di particolare attenzione, a volte veri e propri *exempla*, spesso casi unici, nel senso che rispettano criteri di assoluta efficacia. Se ne osserva in alcuni casi la completezza, in altri l'originalità, o gli elementi innovativi, o determinati aspetti nello specifico.

Le più complete sono accomunate dal fatto che il tema sport è presentato sia come pratica professionistica attiva e passiva - quest'ultima in quanto forma di spettacolo legata talvolta al tifo -, sia come pratica privata, nel senso dell'utilizzo del tempo libero, spesso legato alla prospettiva

2 Secondo Diadori, Gennai, Semplici 2011, 12, 14. LS lingua straniera, ovvero in contesto extra-Italia, L2 lingua straniera in Italia. Lo studio dell'italiano parlato da stranieri fu avviato nel 1986 (Giacalone Ramat 1988) ed è poi continuato con la collaborazione di linguisti di diverse università nell'ambito del cosiddetto «Progetto di Pavia» (Giacalone Ramat 2003).

di una buona qualità di vita e all'aspirazione ad un benessere fisico e mentale, dato che non fa che confermare che i vari aspetti sono strettamente correlati. Questa realtà, si vede notevolmente facilitata dal punto di vista didattico da talune coincidenze sia nel campo lessicale – è il caso della presentazione delle parti del corpo –, sia in quello delle strutture della comunicazione – per esempio, nel caso del 'dare consigli' –, che ne permettono l'utilizzazione nei vari ambiti tematici.

1.1 Peccianti 1992: Unità 7 «L'Italia dello sport»

Tra i manuali più datati, impostato su un approccio di stampo comunicativo, la Unità (da qui in poi U) 7 «L'Italia dello sport» in Peccianti (1992, 118-23), risulta una delle più complete. Come per le altre, anche questa Unità è presentata all'insegnante attraverso un quadro iniziale sintetico, con voci che si ripetono uguali per tutte le unità didattiche (da qui in poi UD).

Riquadro 1

Strutture della lingua: quadro prospettico con esempi ed esercizi

1. *Caratteristiche linguistiche dei destinatari* Le competenze formate nelle unità didattiche 1-5 e rafforzate nell'unità nr. 6. Si può iniziare da questa unità didattica la formazione dei cosiddetti 'falsi principianti'.
 2. *Presupposti culturali dei destinatari* Conoscenza del ruolo dello sport nella società occidentale; la struttura delle attività sportive nella società occidentale.
 3. *Contenuti culturali dell'unità didattica* Informazione sugli sport più seguiti in Italia e su alcuni miti dello sport. Calcio, automobilismo, pallacanestro, ciclismo. I giornali sportivi. I miti: Coppi, la Ferrari.
 4. *Obiettivi didattici* Proseguimento dell'apprendimento guidato.
 5. *Obiettivi linguistici* Morfosintassi: nomi collettivi; aggettivo possessivo; pronome possessivo; preposizioni: complementi di luogo; le preposizioni con il verbo andare; il pronome relativo che; frasi coordinate.
 6. *Funzioni/atti linguistici* Comprendere il parlato e lo scritto; descrivere eventi.
 7. *Tipi di testi* Narrazione costruita ad hoc; registrazioni dalla radio.
 8. *Abilità generali* Comprensione di testi descrittivi.
 9. *Registri/varietà linguistiche* Standard; orale colloquiale; orale pantolettale.
 10. *Canale di comunicazione* Scritto; orale: radiocronaca (con ricorso all'audiocassetta).
 11. *Procedure e suggerimenti didattici* Come per le unità didattiche precedenti. Far ascoltare il brano di radiocronaca e, come attività di rinforzo, farlo trascrivere.
 12. *Risolvere problemi pratici* Il biglietto dell'autobus.
-

Fonte: Peccianti 1992, 118-23

Da questo schema risulta un'impostazione dell'Unità Didattica per lo più centrata sul testo (UDt), secondo le indicazioni di Vedovelli (2002, 133-41), in quanto attorno ad alcuni testi si muovono tutte le attività finalizzate allo sviluppo di diverse competenze linguistiche e comunicative. Per questo

motivo, se da un lato si riscontra la mancanza di un momento iniziale di motivazione, questa viene recuperata in una fase di globalità successiva alla lettura del testo.

Riquadro 2

Testo non autentico *Gli italiani e lo sport: verifica della comprensione V/F*

Attività di comunicazione: Parla con i tuoi compagni e con l'insegnante

- Ti abbiamo presentato alcuni sport praticati in Italia. Fai sport nel tuo paese? Quale sport preferisci? Perché? Scrivi un breve testo su questo argomento.
 - Parla di sport con un tuo compagno. Usa le seguenti strutture: «Sono/non sono appassionato di sport; faccio/non faccio sport/dello sport; sono appassionato di tennis, calcio, ecc./faccio tennis, calcio, ecc./pratico tennis, calcio, ecc.».
 - Gioca con un tuo compagno: tu devi mimare le azioni dello sport che pratichi. Il tuo compagno deve indovinare il nome dello sport e descrivere i tuoi movimenti e le tue azioni. [...]
 - Ti proponiamo un gioco di gruppo. Due di voi devono essere i capisquadra: formate due squadre di calcio o di pallavolo o di pallacanestro, a vostra scelta. La scelta del gioco deve avvenire dopo una valutazione delle attività sportive o degli interessi dichiarati dalla classe e deve essere condivisa dai due capisquadra. Una volta stabilito il tipo di gioco, ogni caposquadra sceglie alternativamente i compagni: per scegliere i capisquadra fanno delle domande a non più di tre studenti. Le domande potranno riguardare le capacità dei singoli, le loro esperienze sportive ecc.: domande e risposte, naturalmente, saranno in italiano. Poi organizzate una vera e propria partita di calcio, pallavolo, pallacanestro ecc. fra le due squadre. Vinca il migliore!
-

Fonte: Peccianti 1992, 118-23

Sul focus tematico 'sport' vengono stimulate lettura, scrittura, oralità e altre competenze comunicative: le proprie conoscenze sul campo, la capacità descrittiva anche gestuale, gli aspetti lessicali – singoli termini specialistici insieme a espressioni linguistiche più complesse –, sia in italiano sia nella propria lingua; inoltre, vengono sfruttati l'aspetto didattico ludico ma anche le valenze interculturali.

Questa prima parte si conclude con la sezione «Strutture della lingua», che consiste nella presentazione in riquadro dei nomi collettivi seguito da esercizi sull'accordo del verbo nel caso specifico.

Si prosegue con la proposta di un secondo testo non autentico³ *Forza Roma! Forza Napoli!* con verifica della comprensione V/F, completata da un'attività di comunicazione ludica: *Giocare al Totocalcio*.

³ Sul concetto di 'autenticità' e 'non autenticità' del testo hanno a lungo discusso più autori, tra i quali Vedovelli (2002, 83-5). In questo caso la dicitura «non autentico» viene usata per differenziare i testi per lo più giornalistici (cronache, commenti o statistiche) o pubblicitari, da altri testi opportunamente creati dagli autori dei manuali a scopo didattico, secondo l'accezione di Wilkins (1976, 79) che per primo la propone, «materiali che non sono stati scritti o registrati per il discente straniero, ma che erano originariamente rivolti ad un pubblico di madrelingua. Tali materiali non sarebbero manipolati, nel senso che sezioni linguisticamente difficili non sarebbero cancellate».

Riquadro 3

Giociamo al Totocalcio! Ecco una schedina per giocare al Totocalcio.

I simboli che puoi usare sono i seguenti: 1-2-X. Abbiamo messo i simboli su cinque partite. Cerca di capire il significato dei tre simboli 1-2-X e completa la schedina. Cerca di fare 13! Puoi controllare i risultati di tutte le partite alla fine dell'unità didattica.

Scommettiamo che:

Ascoli – Atalanta → vince l'Atalanta

Bari – Parma → vince il Bari

Cagliari – Milan → vince il Milan

Genoa – Fiorentina → le due squadre pareggiano

Inter – Roma → vince l'Inter

Fonte: Peccianti 1992, 118-23

Seguono i paragrafi sugli *Usi della lingua* – riquadro sul verbo 'scommettiamo' –, le *Strutture della lingua* – riquadro degli aggettivi e pronomi possessivi – e relativi esercizi di completamento di frasi sull'uso appropriato degli stessi, nei quali solo due volte compare l'accenno ad una tematica sportiva.

Una terza parte è dedicata alle abilità di ascolto con il testo non autentico *Radiocronaca di una partita di calcio* e relativa verifica della comprensione V/F, sul quale ruotano di nuovo varie attività di comunicazione – simulazione di una cronaca; trascrizione dell'ascolto con successiva sottolineatura delle parole e delle espressioni tipiche del calcio: ampliamento attraverso la descrizione, di fatti e azioni in classe o per strada; di nuovo la sezione *Strutture della lingua* – presentazione in riquadro dei complementi di luogo; congiunzioni coordinanti *e/o*; pronomi relativi *che* – esercitate attraverso una corposa serie di esercizi nei quali solo casualmente e in misura minoritaria si affrontano aspetti sportivi. Anche l'ultima sezione, *Risolvere problemi pratici: comprare un biglietto dell'autobus*, è parzialmente attinente al titolo dell'UD, ammesso che risponda alla logica: «se voglio andare allo stadio, è meglio prendere un mezzo pubblico».

Pur mantenendo un giudizio nel complesso positivo, in considerazione della discreta coerenza tra contenuti e obiettivi linguistici previsti, sono presenti alcune criticità consistenti nel fatto che a completamento della UD non compaiono elementi di sintesi e/o riassuntivi, la parte grafica è quasi del tutto assente e i contenuti culturali sono molto carenti. Infatti le informazioni di cui al riquadro 3 sono molto ridotte e non rispecchiano del tutto quanto dichiarato nello schema di presentazione per l'insegnante. Inoltre, alcune delle proposte sulle strutture della lingua non hanno relazione con i testi proposti e quindi non partecipano della motivazione ad essi legata.

1.2 De Biasio, Garofalo 2008: Unità 5 «La vita in movimento»

Più recentemente, la U5 «La vita in movimento» in De Biasio, Garofalo (2008, 108-33), che fa parte di una serie di sei ‘percorsi’, così definiti dagli stessi autori, con «l’intento di dare un panorama, il più variegato possibile delle diverse espressioni della cultura italiana» (3), tiene conto di tutti gli aspetti che fanno risalire all’ambito tematico dello sport – sport privato e nazionale, hobby e tempo libero, benessere fisico –, oltre ad essere molto ricca di spunti anche culturali; tale impostazione deriva principalmente dalle finalità esplicitate nella Presentazione, dato che non si tratta del classico Manuale di lingua, bensì di «un volume di studio e approfondimento» (3), giustificato anche dai livelli target B2-C2.

Il materiale di studio viene organizzato in un Modulo inteso come formato autonomo, ‘percorso’ appunto, suddiviso in UD strutturate secondo le tre fasi canoniche – globalità, analisi, sintesi –, e in UdA, Unità di Apprendimento (Diadori, Palermo, Troncarelli 2009, 208-9; 213-5) relativamente all’ultima parte.

La prima frazione parte con un testo non autentico che dà il nome al percorso e funge da *Brain Storming* (d’ora in poi BS), includendo già un primo arricchimento lessicale sui numerali (da cardinali a ordinali: 20/ventenne, 30/trentenne e a seguire). Il lessico viene presentato a partire dalla comprensione del testo effettuata attraverso un esercizio di *Multiple Choice* (d’ora in poi MC), rinforzato da domande semi-aperte e la richiesta di completare alcune frasi attinenti al testo. Dopo aver affrontato il testo, si passa ad una fase analitica dove si richiede la compilazione di una lista di attività per raggiungere la condizione fisica e l’invito sia a parlarne con i compagni, sia a leggere diverse opinioni; seguono le verifiche per la comprensione (griglia e *feedback* orale). Si conclude questa fase con un ascolto sulla crisi degli stadi, seguito dal relativo *cloze* per verificarne la comprensione; il contenuto dell’ascolto ha la funzione di trasferire l’attenzione sul tema dello sport professionistico (con il consueto abbinamento foto/nome sport e completamento della lista di altri sport, arricchita dalla precisazione lessicale sui verbi praticare/giocare).

Viene poi introdotto un secondo testo non autentico *Intervista al campione di calcio ideale*, con relativo test di comprensione V/F e per la prima volta un esercizio grammaticale di rinforzo sulle preposizioni semplici, utilizzando frasi sui vari sport che riprendono i testi letti finora. In questa fase si alternano diversi esercizi finalizzati al rafforzamento delle varie abilità, e quindi oralità, scrittura, ascolto con verifica V/F (sulla collezione di Figurine Panini), rafforzamento del lessico e dell’uso di vari elementi del discorso, tutti ambientati nello stesso contesto tematico. Da questo punto in avanti, l’argomento viene ampliato in varie direzioni, abbastanza autonome l’una dall’altra ma in sé complete, e sviluppate secondo varie direttrici di competenze: lettura, ascolto, scrittura, riflessioni orali, tanto

da far ipotizzare uno sviluppo di tipo multimediale con finestre che si aprono su diverse dimensioni testuali.

Gli argomenti complementari, presentati in prima istanza attraverso un testo non autentico scritto, riguardano:

Riquadro 4

-
- *Ferrari: potenza, eleganza e stile*: lettura con successivo questionario per la comprensione.
 - *Lotterie e giochi*: ascolto seguito da un esercizio di MC, uno di completamento e una proposta di oralità a sfondo personale e di confronto interculturale.
 - *Le Olimpiadi*: lettura accompagnata da un esercizio di comprensione a domande semiaperte e proposte di oralità, seguito dalla lettura *Olimpiadi e diversità*.
 - *Lo sport malato e la diffusione del doping*: lettura e relative proposte di comprensione V/F, abbinamento lessicale (espressioni idiomatiche/significato), domande aperte e di produzione orale e scritte (compilazione di un decalogo antidoping).
 - *Lo sport si tinge di rosa. Le donne e lo sport*: intervista con esercizi di comprensione V/F e domande aperte, seguiti da proposte orali.
 - intervista con esercizi di comprensione V/F e domande aperte, seguiti da proposte orali (domande aperte di confronto interculturale e commento ad un grafico sul tema); esercizio grammaticale di trasformazione presente/p.p.; ascolto sul tema razzismo ed esercizio di comprensione sulle espressioni presenti.
 - *Giro d'Italia*: lettura con comprensione e discussione attraverso domande aperte, rinforzata dalla successiva proposta del testo autentico della canzone di De Gregori *Il bandito e il campione* con identiche modalità di esercizi.
 - *Un ragazzo di Calabria*: regia di Luigi Comencini (1987): riassunto e suggerimento di visione del film, con un esercizio di tipo lessicale, attraverso la scelta dell'opzione corretta tra varie proposte.
 - Stefano Benni, *Il tecnico*: lettura di un brano autentico sul quale si invita a svolgere diverse ricerche lessicali con l'ausilio del vocabolario.
 - *Paese di Santi, poeti e...allenatori*: lettura dalla quale nasce lo spunto a scrivere una discussione sportiva in forma di dialogo.
 - *Umberto Boccioni*: lettura-commento di quadri futuristi a tema sportivo.
-

Se da una parte gli obiettivi del volume giustificano l'ampliamento piuttosto consistente di argomenti e suggerimenti nella seconda parte del percorso, dall'altra rimane discutibile la scelta, per il resto del tutto consapevole e dichiarata dagli autori – «gli articoli sono stati creati dagli stessi autori con l'obiettivo di adeguarsi al livello di competenza linguistica degli studenti e di soddisfarne il desiderio di conoscenza della realtà italiana, in un crescendo progressivo di complessità» (De Biasio, Garofalo 2008, 3) – della quasi totale mancanza di testi autentici tanto più ad un livello alto di target, come del caso.

1.3 Katerinov, Boriosi Katerinov 2009: Unità 9 «Non solo calcio»

Un altro esempio di completezza quanto a contenuti, è costituito dalla U9 «Non solo calcio»⁴ in Katerinov, Boriosi Katerinov (2009), che si rifà ad un modello nella sostanza comunicativo, e quindi

Riquadro 5

-
1. BS in apertura – associazione di singole parole ad un’immagine complessa;
 2. dichiarazione degli obiettivi:
 - scopi comunicativi (fase di globalità);
 - grammatica: dalla forma attiva alla forma passiva; forma passiva; forma passiva con i verbi modali; *si* passivante; forma perifrastica *stare per + infinito*; *tenerci*; pronomi relativi *cui e il quale*;
 - area lessicale: sport, giochi di squadra;
 3. fase di globalità: *Lingua in contesto* ascolto e lettura di un dialogo con successivi esercizi di comprensione; sezione *Impariamo a...* esprimere delusione, esprimere sollievo, informare e informarsi, chiedere e dare spiegazioni, parlare di azioni imminenti – scopi comunicativi –, ognuno con esercizi di oralità a coppie;
 4. fase di analisi: *Un mondo di parole* esercizi sul lessico: abbinamento figura/nomi, nomi/verbi, sport/sportivo, corrispondenze nel gioco del calcio; completamento; puzzle; *grammatica* (che occupa una sezione molto ampia) esercizi come da obiettivi dichiarati vari, utilizzando la tematica sportiva, ma non solo; *Sviluppiamo le abilità* testo *Giochi e scommesse* con esercizi di comprensione; breve aggancio interculturale sui giochi a premio nel tuo paese (produzione scritta); testo di ascolto e proposta di oralità;
 5. fase di sintesi: lettura con glossario *Mondo italiano* esercizi di comprensione (domande aperte) con ampliamento interculturale sui personaggi dello sport più famosi nel tuo paese.
 6. fase di verifica (rinforzo/fissazione): *Verifichiamo le abilità* breve testo *Il gioco del calcio* seguito da esercizi di comprensione, produzione scritta e orale, ascolto.
-

Nella sezione dedicata agli esercizi supplementari, si riscontra la presenza di ulteriori attività coerenti con i contenuti della UD, con l’aggiunta di una sezione supplementare di informazioni su lessico e grammatica *Qualcosa in più in italiano...* con ampliamenti di valenza interculturale: *E nella tua lingua? E nel tuo paese*; anche nella guida dell’insegnante sono presenti materiali integrativi: un Test di comprensione scritta: *C’è tifo e tifo*, e la locandina di una manifestazione sportiva *Stramilano*, ovvero una tipologia di testi supplementari da considerare estremamente motivanti per lo studente, secondo le considerazioni di Begotti (s.d., 28) che ne apprezza la valenza funzionale allo sviluppo dell’autoapprendimento.

4 Katerinov, Boriosi Katerinov 2009, U9 155-72, esercizi dell’U9 253-9. Nel livello elementare dello stesso Corso, è inserita la «U4 Tempo libero», dove vengono più volte richiamate le attività fisiche da svolgere in palestra – una pratica che ‘supera’ addirittura quella calcistica, come dimostra l’indagine riportata del *Corriere della sera* –, e in piscina, e che ripropone la stessa struttura qui analizzata.

Nonostante il titolo, l'UD risulta nell'insieme piuttosto sbilanciata verso lo sport calcistico e troppo impegnata nella presentazione del lessico e delle funzioni grammaticali, a scapito di una maggiore interazione tra apprendenti, che si vede proposta solo in fase di globalità.

1.4 Filippone, Radicchi 2011: Unità 5 «Storie di campioni»

In *Caccia ai tesori* (Filippone, Radicchi 2011), trattandosi di un corso plurilivello (livello B1-C1), il materiale è organizzato in 11 unità tematiche, sport incluso, che rispondono al proposito di fondo: «Un viaggio fra le peculiarità e le varietà degli usi linguistici dell'italiano, che va di pari passo con la storia e la vita delle persone e dei luoghi dell'Universo Italia», ai fini dello sviluppo delle competenze linguistiche, pragmatiche e culturali, grazie alla presenza di «un'ampia panoramica di tipologie testuali e di attività sul lessico tematico». ⁵ Nella U5 «Storie di campioni» (2011, 60-73), la fase di BS si concretizza attraverso diverse proposte lessicali (abbinamento figura/nome sport; creazione di diagrammi lessicali - calcio/pallacanestro -; osservazione e descrizione di mosaici romani con scene sportive), mentre nella seconda fase si tratta di attività fisica e benessere, con lettura di testi autentici che riportano dati statistici (fonte Censis-Coni) ai quali seguono proposte di oralità e scrittura. Solo al paragrafo 4 si passa al calcio, del quale si esplorano per lo più gli aspetti socioculturali, e dunque la figura dell'arbitro e il tifo, le esperienze personali nel Paese di origine. Si prosegue con l'approfondimento su alcune figure di sportivi particolarmente noti, anche se discussi, e cari al pubblico italiano, Federica Pellegrini e Valentino Rossi, e sul fenomeno Ferrari. A completamento del capitolo, il paragrafo su *Sport e moda*, che costituisce un unicum nella produzione qui analizzata, e uno di sintesi *La cultura dello sport*. Le attività online, coerenti con quanto proposto nell'UD, si occupano di approfondimenti di carattere lessicale, in relazione ad alcune espressioni idiomatiche o di grossa diffusione, quale «L'importante è partecipare, non vincere».

Nell'insieme, grazie a una didattica che si sviluppa a spirale in relazione alla tematica - introduzione sul primo lessico sportivo, sport e attività fisica, sport e benessere/qualità di vita, sport e calcio/tifo, campioni sportivi e Ferrari, la cultura dello sport -, l'UD risulta ricca di spunti diversi a livello di attività, di buon materiale fotografico - anche se a volte eccessivo e per lo più ammiccante al soggetto, ma non sempre descrittivo -, di una discreta varietà di tipologia testuale, rimanendo orientato per lo più verso tematiche di Civiltà e Cultura.

5 http://www.loescher.it/dettagliocatalogo/0_3362/Caccia-ai-tesori (2018-02).

1.5 Birello, Vilagrasa 2014a: Unità 9 «Diamoci dentro!»

Tra gli ultimi in ordine di pubblicazione, la U9 «Diamoci dentro!»,⁶ in Birello, Vilagrasa (2014a) è inserita in un corso basato sul modello di didattica per progetti, cosiddetto *task-based*, come annunciato dagli autori che riprendono la definizione del QCER (2002, 11):

L'approccio adottato qui è, in termini generali, orientato all'azione, nel senso che considera le persone che usano e apprendono una lingua innanzitutto come 'attori sociali', vale a dire come membri di una società che hanno dei compiti (di tipo non solo linguistico) da portare a termine in circostanze date, in un ambiente specifico e all'interno di un determinato campo di azione. Se gli atti linguistici si realizzano all'interno di attività linguistiche, queste d'altra parte si inseriscono in un più ampio contesto sociale, che è l'unico in grado di conferire loro pieno significato.

Lo svolgimento di ogni UD, coerentemente con quanto esplicitato, tiene conto della suddivisione in sette sezioni, intervallate periodicamente da due supplementi, *Prove ufficiali* e *Diario d'apprendimento*, che risultano in qualche modo avere la funzione di introdurre e preparare al compito finale:

Riquadro 6

-
1. Primo contatto
 2. Testi e contesti
 3. Alla scoperta della lingua
 4. Qualcosa in più
 5. Risorse e un po' di allenamento
 6. In azione e... il compito
 7. Al di là della lingua
-

che, nel caso specifico di questa UD, consistono in:

1. Primo contatto: brevi esercizi esplorativi sulla conoscenza di atleti e valori dello sport (Valentino Rossi, Reinhold Messner, Valentina Schiavone).
2. Testi e contesti: lettura di brevi massime, testo autentico adattato *Corpore sano*, opuscolo,⁷ ascolto, accompagnati da esercizi vari di comprensione, espressione di opinioni, stesura di appunti.

6 Birello, Vilagrasa 2014a, U9 134-47, esercizio supplementare dell'U9 163; 2014b, 76-84es.

7 Proposta aggiuntiva su CD-ROM (Scheda 1, *Corpore sano*): «A coppie: preparate un opuscolo per il vostro centro sportivo. Scegliete il nome e l'attività e scrivete un breve testo per descrivere il centro Riquadro vuoto con due voci: Centro sportivo ____ e Attività _____».

3. Alla scoperta della lingua: introduzione del lessico in palestra con abbinamento istruzioni/immagini e riflessione grammaticale sulla presenza di infinito e gerundio (azioni contemporanee) – ripresi come esercitazione scritta, nella sezione *Produzione scritta* (Birello, Vilagrasa 2014, 162) –; esercizio di comprensione di una serie di tweet con abbinamento linguistico verbo pronominale (tipo cercarsela, tirarsela, darci dentro, altri)/espressione corrispondente; introduzione induttiva (lettura di un volantino con attrezzi specifici, es. guantoni da box) della preposizione *da* per esprimere la funzione; presentazione di aggettivi con suffisso *-bile*, e quelli con prefisso *in-*, *s-*, *dis-* da ricavare in seguito alla lettura *Valentina, la campionessa* (Valentina Vezzali).
4. Qualcosa in più: approfondimento del lessico sportivo (abbinamento e griglia); proposta di redazione di un testo scritto, seguendo alcuni suggerimenti dati.
5. Risorse e un po' di allenamento: ripresa delle strutture grammaticali presentate finora e relativi esercizi di rinforzo.⁸
6. In azione e... il compito: (vedi sotto).
7. Al di là della lingua: testi non autentici di approfondimento (vedi sotto, Risorse culturali).

Inoltre, per ogni UD vengono date delle coordinate di riferimento, che risultano così sintetizzate per la tematica sportiva:

Riquadro 7

Il nostro progetto:	Pianificare un'attività sportiva all'aperto
Tipologia testuale:	Blog · Opuscolo informativo · Intervista · Forum · Testi informativi
Funzioni comunicative:	Parlare dell'attività fisica e dello sport · Dare istruzioni per svolgere attività fisiche · Discutere sui valori dello sport
Strategie d'apprendimento:	Strategie per familiarizzare con la morfologia
Risorse grammaticali:	Gerundio semplice (azione contemporanea) · La preposizione <i>da</i> per esprimere la funzione · Alcuni verbi pronominali · Il suffisso <i>-bile</i> · I prefissi negativi <i>in-</i> , <i>s-</i> e <i>dis-</i>
Risorse lessicali:	Il lessico dello sport e dell'attività fisica
Fonetica e pronuncia:	La concatenazione
Risorse culturali:	Campioni italiani · Le Olimpiadi italiane · Il Giro d'Italia

8 La Scheda 2, *L'importante è partecipare*, anch'essa su CD-ROM, ha pure la funzione di ripasso: «Per giocare, occorrono un dado e delle pedine. Tirate il dado: se arrivate sulla casella blu, dovete dire il nome di uno sport; se arrivate sulla casella con il verbo pronominale, dite una frase coniugandolo correttamente; se arrivate sulla casella con l'illustrazione, dite a quale sport corrisponde. Le caselle +1/+2 significano 'avanzare di uno/due' e le caselle -1/-2 'retrocedere di ½'. Buona Fortuna! Percorso con 38 caselle: 8 disegni-sport, sport all'aperto, acquatici, al chiuso, di squadra, individuale, a coppie, con la palla, di montagna; tirarsela (lui), dormirci sopra (voi), starsene (noi), intendersene (lei), mettercela tutta (io), cercarsela (tu), darci dentro (loro)».

Nel caso del *task* qui previsto, *Pianificare un'attività sportiva all'aperto*, che occupa l'ultima parte dell'UD, vengono previamente esplicitati gli strumenti utili alla sua realizzazione finale, quindi *I temi*, *Le risorse linguistiche*, *Le competenze - comprendere, parlare, discutere, descrivere*.

Dal punto di vista metodologico, Diadori, Palermo, Troncarelli (2009, 190-4) rifacendosi a Skehan (1998), precisano che

Per compito (*task*) si intende un'attività da realizzare in classe, in cui la lingua oggetto di apprendimento è usata con uno scopo comunicativo per conseguire un esito e che presenta i seguenti aspetti:

- il significato risulta preminente
- esiste una connessione con il mondo reale
- è presente un problema comunicativo da risolvere
- il completamento del compito rappresenta una priorità
- la verifica consiste nell'esito del compito stesso.

e specificano che, per mettere in atto il compito, occorre seguire un vero e proprio percorso che comporta tre fasi in sequenza: *pre-task*, *task*, *post-task*, così articolati (Diadori, Palermo, Troncarelli 2009, 192):

Pre-task	Introduzione dell'argomento	Introduzione del compito	
	Pianificazione del compito	Consapevolezza delle strutture	
Task cycle	Esecuzione del compito	Pianificazione	Resoconto
	Post-task Analisi ed esercitazioni		

In questo caso, senza contare le proposte più ridotte inserite durante lo svolgimento della UD, che 'preparano' al *task* conclusivo, i c.d. 'compitini'⁹ (Birello, Vilagrasa 2014, 137-8), le tre fasi si possono 'grosso modo' individuare in questa sequenza:

9 In un caso si richiede la preparazione di una breve lista di proposte sulle attività preferite in palestra, nel secondo di spiegare un esercizio di **stretching**.

Riquadro 8

Presupposto di partenza: Muoviti che ti fa bene

Il Comune offre la possibilità di svolgere attività fisica gratuita all'aria aperta, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza del movimento fisico, il benessere e la prevenzione. Le proposte dell'edizione di quest'estate devono essere presentate all'Assessore allo sport.

Pre-task Introduzione dell'argomento

1. LO SPORT GIUSTO PER OGNI ETÀ. Ascolta queste informazioni sull'attività fisica adatta a differenti fasce d'età. Poi dai dei consigli alle persone che hanno scritto sul forum (seguono tre commenti)

Pre-task Introduzione del compito Pianificazione del compito Consapevolezza delle strutture

Task cycle Esecuzione del compito Pianificazione

2. MUOVITI CHE TI FA BENE!

A. A gruppi. Scegliete una delle seguenti fasce d'età e pensate a un'attività da svolgere all'aria aperta adeguata alle loro caratteristiche:

- > bambini da 0 a 6 anni;
- > ragazzi dai 13 ai 16 anni;
- > anziani (dai 65 anni).

B. Per ogni progetto dovete indicare:

- > il pubblico a cui è rivolta l'attività;
 - > in cosa consiste l'attività fisica e i vantaggi che comporta;
 - > i giorni in cui si realizzerà l'attività e il luogo (parco, spiaggia, ecc.)
 - > l'abbigliamento adeguato e gli oggetti necessari per lo svolgimento dell'attività (tappetino, cuscini, ecc.)
-

Task cycle Resoconto

C. Presentate la proposta al resto della classe.

Post-task Analisi ed esercitazioni

I vostri compagni devono valutare se la proposta risponde alle seguenti caratteristiche:

- > Le attività fisiche sono adeguate ai destinatari;
- > le proposte sono fattibili tenendo presente il territorio;
- > le proposte sono interessanti

Dovranno poi indicare i possibili miglioramenti da apportare prima della presentazione in Comune.

Dal punto di vista degli obiettivi prefissati, sia i contenuti che le esercitazioni sviluppate nel corso dell'intera UD, comprese quelle di rinforzo e fissazione che si trovano nel Quaderno degli esercizi, si rivelano del tutto funzionali, oltre che omogenee in relazione al compito finale.

D'accordo con Martín Peris (2004), il compito raccoglie e mette in moto tutto quello che si è studiato nello sviluppo l'unità (dalla sezione *Primo contatto* fino a *In azione e...*). La preparazione del *task* si fa durante tutta l'UD:

- nella prima sezione c'è la presentazione del tema con l'introduzione del primo lessico, sempre accompagnato da foto. L'obiettivo di questa

sezione è introdurre il tema e i primi contenuti (soprattutto lessicali) e far emergere le conoscenze pregresse;

- nella seconda sezione, *Testi e contesti*, vengono presentati tutti i contenuti che saranno utili e necessari per l'esecuzione del compito finale;
- nella terza sezione si analizzano i contenuti lessicali, grammaticali ecc. presentati nelle prime due sezioni. Si tratta di attività che portano lo studente a scoprire induttivamente le regole grammaticali e il lessico ecc.

Nella sezione *Qualcosa in più* si ampliano i contenuti, soprattutto lessicali e/o culturali, delle unità. In seguito, nella sezione *In azione e...* gli studenti utilizzano in modo creativo e personale (è una pratica libera non guidata e contestualizzata come nelle sezioni precedenti) tutti i contenuti, una specie di prova generale (o attività di riscaldamento se vuoi visto il tema sportivo che qui interessa) del compito.

Il percorso diventa quindi più importante del compito stesso.

I compiti permettono un controllo, un monitoraggio durante tutta l'attività (per il professore e per lo studente) e una pratica per il compito finale.

Per quanto riguarda la parte di riflessione ed esercitazioni finali di carattere linguistico, fase di *post-task*, che secondo quanto suggerito da Diadori, Palermo e Troncarelli (2009, 133)

hanno la funzione di guidare lo studente alla riflessione linguistica, in modo che le relazioni forma-funzione e le strutture impiegate nell'esecuzione del compito diventino oggetto di attenzione e si creino le condizioni perché possano essere integrate nell'interlingua. [...] Dato che non tutte le strutture su cui è stata focalizzata l'attenzione sono interiorizzate dal discente, risulta importante attuare cicli di monitoraggio, che implicano l'autocontrollo e l'autovalutazione degli studenti e mirano ad individuare gli apprendimenti effettivamente realizzati,

gli autori precisano che «in alcuni casi si propongono attività di controllo e valutazione a coppie; la guida pedagogica menziona suggerimenti su come portare a buon fine la fase del post-compito». In effetti, le attività di monitoraggio vero e proprio vengono sostituite dal confronto tra studenti sul progetto elaborato, che pure rimane un'attività comunicativa importante in fase finale, in quanto sottintende anch'essa una sorta di autovalutazione e controllo reciproco, caratterizzata però da un orientamento maggiore sui contenuti che non sugli aspetti linguistici veri e propri. Inoltre gli autori invitano a fare riferimento anche al diario di apprendimento (l'autovalutazione e il bilancio delle competenze) che è proposto ogni due UD.

Rispetto invece alle attività di *post-task* osservano che «la loro realizzazione presuppone il prodotto finale del *task*, si crea di conseguenza questo spazio per l'insegnante affinché sia lui stesso a proporre delle riflessioni linguistiche sui compiti conclusivi eseguiti dagli studenti. Di fatto, alcuni spunti o suggerimenti su come elaborare il *post-task* sono anch'essi pro-

posti nella guida pedagogica», guida che ha il compito di fornire ulteriori spunti didattici, da attuare quasi sempre in forma collaborativa (in coppia o a piccoli gruppi) e con l'ausilio di schede predisposte ad hoc, per ogni singola sezione dell'UD, con frequenti riferimenti alla ricerca in rete e all'ampliamento culturale.¹⁰

2 Considerazioni generali

Le osservazioni scaturite dall'analisi dettagliata di alcune proposte di lavoro selezionate in base ai contenuti relazionati con la tematica sportiva hanno la funzione in primo luogo di fare un quadro della situazione, fotografando uno status quo che concorda nelle sue linee generali con alcune delle voci individuate nel QCER (2002, 55-66), «Capitolo 4. L'uso della lingua e chi la utilizza e l'apprende».

Domini, campo 4: tempo libero, divertimenti; sottocategoria 4.7: sport; nozioni specifiche:

1. luoghi: campo, terreno, stadio
 2. istituzioni e organizzazioni: sport, squadra, club
 3. persone: giocatore
 4. oggetti: carte, pallone
 5. avvenimenti: (gara di) corsa, partita
 6. azioni: guardare, giocare a (+ il nome dello sport) gareggiare, vincere, perdere, pareggiare
-

Contemporaneamente, in relazione all'obiettivo proposto dall'analisi effettuata, si osserva come nei primi tre manuali vi sia una tendenza generalizzata all'accumulo di informazioni, più o meno ben organizzate, che contengono variazioni sul tema, ma che rivelano la mancanza di obiettivi chiari e definiti in relazione all'oggetto sport. Su un altro versante, il progetto editoriale *Caccia ai tesori*, i cui obiettivi linguistici vengono veicolati per lo più attraverso tematiche 'culturali' con la conseguente scelta di tipologie testuali appropriate, alla pari del Corso *Bravissimo!*, con il suo approccio *task-based oriented*, hanno il vantaggio di assolvere a una glottodidattica maggiormente integrata con i bisogni reali di un apprendente LS/L2, relativamente ad un campo semantico, quello sportivo, di estrema importanza data la sua diffusione e presenza nella vita quotidiana di ognuno di noi, ai fini dell'integrazione e del confronto interculturale nella società attuale.

¹⁰ Informazione fornita dagli autori, Birello e Vilagrassa.

Bibliografia

- Begotti, P. (s.d.). *Didattizzazione di materiali autentici e analisi dei manuali di italiano per stranieri* [online]. URL http://www.ital5.it/sites/default/files/Filim_didattizzazione_analisi_teoria.pdf (2016).
- Diadori, P. (2011). «L'autore di materiali didattici di italiano L2 e il suo profilo scientifico-professionale». Diadori, Gennai, Semplici 2011, 22-55.
- Diadori, P.; Gennai, C.; Semplici, S. (a cura di) (2011). *Progettazione editoriale per l'italiano L2*. Perugia: Guerra. Collana DITALS Formatori.
- Diadori, P.; Palermo M.; Troncarelli, D. (2009). *Manuale di didattica dell'italiano L2*. Perugia: Guerra.
- Giacalone Ramat, A. (a cura di) (1988). *L'italiano tra le altre lingue. Strategie di acquisizione*. Bologna: il Mulino.
- Giacalone Ramat, A. (a cura di) (2003). *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*. Roma, Carocci.
- Martín Peris, E. (2004). «¿Qué significa trabajar en clase con tareas comunicativas?» [online]. *redELE: Revista electrónica de didáctica ELE*, 0. URL http://www.mecd.gob.es/dctm/redELE/MaterialRedEle/Revista/2004_00/2004_redELE_0_18Martin.pdf?documentId=0901e72b80e0c9e3 (2017).
- QCER (2002) = *Consiglio d'Europa: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*. Firenze; Oxford: La Nuova Italia; Oxford University Press.
- Skehan, P. (1998). *Cognitive Approach to Language Learning*. Oxford: Oxford University Press.
- Vedovelli, M. (2002). *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del «Quadro comune europeo per le lingue»*. Roma: Carocci.
- Wilkins, D.A. (1976). *Notional Syllabuses*. London; Oxford: Oxford University Press.

Manuali analizzati

- Birello, M.; Vilagrasa, A. (2014a). *Bravissimo! 3. Livello B1*. Barcellona: Casa delle Lingue-Difusión.
- Birello, M.; Vilagrasa, A. (2014b). *Bravissimo! 3. Livello B1. Quaderno degli esercizi*. Barcellona: Casa delle Lingue-Difusión.
- De Biasio, M.; Garofalo, P. (2008). *Mosaico Italia. B2-C2*. Roma: Edilingua.
- Filippone, A.; Radicchi, S. (2011). *Caccia ai tesori. Livello B1-C1*. Torino: Loescher.
- Katerinov, K.; Boriosi Katerinov, M.C. (2009). *Italiomania. Livello intermedio*. Ed. internazionale. Milano: Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
- Peccianti, M.C. (1992). *Parola per parola. Livello 1*. Firenze: Giunti Marzocco.